

CORRIERE DELLE ALPI
VIALE ANGELI 3

CUNEO

22 MAR 1957



CUNEO

PICCOLO TEATRO DELLA CITTA' DI TORINO

Stagione 1956 - 1957

Mercoledì scorso i soci del Circolo di Cultura Internazionale si sono incontrati nella loro sede col direttore del Piccolo Teatro della Città di Torino, Nino Pepe, che ha esposto le ragioni della nascita dei Teatri Stabili in Italia e la funzione programmatica della Stabile torinese. Questo incontro preludeva al primo spettacolo che il Piccolo Teatro di Torino porterà a Cuneo la sera del 27 marzo prossimo: cosicché finalmente, anche il pubblico della nostra Città potrà applaudire una delle migliori Compagnie del Teatro Drammatico oggi esistenti in Italia. Il « Piccolo » di Torino porterà a Cuneo uno spettacolo di alto livello artistico e di non comune importanza: la realizzazione scenica della commedia « Liolà » di Luigi Pirandello.

Dopo la prima rappresentazione di « Liolà », il 14 gennaio 1917, Renato Simoni scriveva: « In questa commedia di Pirandello c'è la fresca spregiudicatezza di una novella del Boccaccio; e c'è insieme qua e là una malizia acre e malinconica: nel riso balena talora un'ira... E' piena di varietà e guizza via, scarna ma colorita, interessando e divertendo e facendo sempre sentire la presenza di un ingegno creatore che ha quasi la tristezza dell'opera che crea e una superiore ironica pietà dei personaggi che egli fa ridere ».

Il Piccolo Teatro di Torino ha affidato alla bravura del regista Gianfranco De Bosio la cura dell'allestimento di « Liolà » in commemorazione di Luigi Pirandello nel ventesimo anniversario della morte. Lo spettacolo è riuscito veramente degno delle lodi che la critica torinese e nazionale ha profuso in onore degli interpreti, della regia, delle coreografie, delle musiche e delle scene. Per due mesi consecutivi il Piccolo Teatro di Torino ha replicato « Liolà » nella propria sede torinese e per due mesi si sono registrati quotidiani « esauriti ». Tutta Italia ormai parla di « Liolà » e tutte le città nelle quali la Compagnia si prepara ad andare a recitare sperano che tra le rappresentazioni in programma ci possa essere questo bellissimo e divertentissimo spettacolo. Leonardo Cortese è forse oggi l'unico attore italiano che possa dare al personaggio di

Liolà tutta la freschezza e la spensieratezza del focoso temperamento siciliano e nello stesso tempo l'amarezza di una eterna solitudine. E Leonardo Cortese ha realizzato veramente una interpretazione ammirevole, sempre attento alle cure del proprio personaggio, impetuoso, irridente, sereno ed amaro, lieto e per brevi, brevissimi tratti malinconico.

Vedremo al Teatro Fiamma, Liolà (Leonardo Cortese) e accanto a lui Carla Bizzarri, bravissima nella parte di Tuzza, e ancora Mario Ferrari (zio Simone), Lucia Catullo (Mita), Vittorina Benvenuti (zia Croce Azzara), Clara Auteri (la Moscardina), Gabriella Giacobbe (Comare Gesa) e Nina Giardini (zia Ninfa) e le tre giovani contadinelle Ciuzza, Luzza e Nela interpretate da Lucetta

Prono, Carla Torrero, Elena Magoia, e i tre « cardelli » di Liolà (i bambini Roberto Coppo, Patrizia Barbi e Paolo Pettiti), le danzatrici Ghery Pecol, Maria Della Rovere e Laura Trincherio, il ballerino Carlo Enrico Settembre, il fiscaretano siciliano Giovanni Di Giovanni, attori, musicisti, danzatori e canterini interpreti della commedia pirandelliana e delle musiche, delle danze, dei canti caratteristici siciliani. Un'opera completa, ricca, avvincente, lieta e piena di poesia. Accanto all'attenta regia di De Bosio, le spiritose coreografie di Susanna Egri, le appropriate musiche del maestro Fernando C. Mainardi e le belle scene di Mario Pompei.

L'appuntamento del Piccolo Teatro di Torino con il pubblico di Cuneo è quindi fissato per la sera del 27 marzo al Teatro Fiamma: speriamo vivamente che i cuneesi sappiano accogliere gli attori con quel calore e quella simpatia che li possano invogliare a un prestissimo ritorno nella nostra città.

E' già previsto l'intervento alla serata delle maggiori Autorità cittadine.